

<p>Sopravvivenza della cultura rivoluzionaria nell'epoca della restaurazione</p> <p>Le società segrete vs l'assolutismo</p> <p>Ispirazione massonica delle</p>	<h2 style="text-align: center;">Le società segrete e i moti degli anni Venti</h2> <p>Il periodo napoleonico viene seguito dal grande tentativo viennese della restaurazione che consiste nello sforzo di riportare la situazione politica europea allo <i>status quo ante</i>, cioè, per quanto possibile, alle condizioni antecedenti alla rivoluzione. Nondimeno l'impegno delle corti europee in questo senso non è coronato da successo poiché la cultura della rivoluzione, esportata dalle armi e dal fascino di Napoleone, ha fatto capolino in tutto il continente, portandovi i nuovi dogmi dell'illuminismo e le nuove ideologie politiche del liberalismo e della democrazia, i due grandi modelli di Stato che si erano disputati il consenso dei rivoluzionari nel periodo che va dal 1789 al 1815 e che, pur diverse nei presupposti e negli intenti, avevano in comune la più radicale opposizione nei confronti dell'assolutismo monarchico. Per questo motivo durante il periodo della Restaurazione nascono in tutta Europa raggruppamenti segreti o "società segrete" che raccolgono i fermenti di rivolta contro i regimi assoluti ripristinati dal Congresso di Vienna e che mostrano posizioni politiche che vanno dal moderatismo liberale e monarchico costituzionale al radicalismo democratico e repubblicano. Esse sono all'origine di alcune importanti iniziative di contestazione e tentativi di sovvertimento dei regimi monarchici nei diversi territori in cui si insediano.</p> <p>Esse, sono composte dalla borghesia urbana sensibile, come si è detto, ai richiami del</p> <ul style="list-style-type: none">- pensiero illuministico democratico repubblicano e/o monarchico costituzionale; ma anche- dei motivi indipendentistici di carattere romantico. <p style="text-align: center;">LE SOCIETÀ SEGRETE,</p> <ul style="list-style-type: none">- ispirate alla <u>massoneria illuministica</u>¹, luogo di elaborazione culturale di una nuova visione del mondo che avrebbe dovuto sostituire il cristianesimo con una nuova religione universale e più adatta ai tempi del progresso scientifico e tecnologico;
--	---

¹ La massoneria è una società segreta. La sua origine risale al medioevo. In questo periodo essa costituiva un'associazione di persone che a vario titolo partecipavano alla costruzione delle cattedrali e si tramandavano i segreti del mestiere insieme ad un peculiare simbolismo religioso connesso ai luoghi di celebrazione liturgica (i massoni infatti vengono anche chiamati "liberi muratori"). Nel corso dei secoli, soprattutto nei paesi del nord Europa e in concomitanza con la riforma protestante, tali associazioni si secolarizzano, cioè perdono il loro carattere originariamente legato alla religione cristiana e assumono un punto di vista peculiare riguardo alle questioni religiose e politiche. **Sotto il profilo religioso**, assorbendo il pensiero dell'illuminismo, acquisiscono una concezione di Dio **sincretista**, che mette assieme elementi della più disparata provenienza: l'ermetismo, la magia, il cristianesimo, il paganesimo classico. Per armonizzare tutte queste tendenze la massoneria deve assumere una posizione DEISTA, ossia una concezione di Dio come ESSERE IMPERSONALE, un GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO, senza volontà propria, che agisce come un costruttore secondo regole razionali e come una causa oggettiva. Ovviamente ciò porta molto lontano dal Dio provvidenza della tradizione cristiana, alla quale i massoni vanno opponendosi con sempre

società segrete	<p>- ma caratterizzate da una <u>maggiore vocazione alla politica</u> e a concreti tentativi di conquistare il potere,</p> <p style="text-align: center;">ORGANIZZANO COMPLOTTI E ATTENTATI</p> <p style="text-align: center;">SONO COMPOSTE DA UN PICCOLO NUMERO DI ADEPTI MOLTO CONVINTI E IDEOLOGIZZATI</p> <p>Esse prendono diversi nomi a seconda dei paesi dove si insediano:</p> <p>ETERIA - in Grecia</p> <p>SOCIETA' PATRIOTTICA - in Polonia</p> <p>SOCIETÀ DEL NORD (moderata) – in Russia</p> <p>SOCIETÀ DEL SUD (radicale) – in Russia</p> <p>COMUNEROS – in Spagna</p> <p>MASSONERIA MODERATA - in Spagna</p> <p>CARBONERIA in Italia e in Francia</p>
-----------------	--

maggiore virulenza, attraverso tutti i mezzi che il loro potere permette di adoperare, e soprattutto contro la Chiesa cattolica. La loro concezione è ritenuta dai più progredita, più razionale, meno legata alla devozione e alla superstizione. Alla sua vittoria avrebbe provveduto la sua stessa maggiore verità e un atteggiamento di tolleranza verso tutte le confessioni, orientato ad accettarle provvisoriamente come religioni per le masse, in attesa di poterle svuotare dei loro contenuti originali e adeguare al modo di pensare massonico. A conclusione di questo processo, siccome il Dio massone, per sua natura non si occupa del mondo, essendone solo il principio "meccanico", si sarebbe riconsegnato il mondo pienamente nelle mani dell'uomo, con la finale vittoria di un atteggiamento che, dietro il paravento simbolico e parareligioso, avrebbe praticamente promosso l'ateismo. Le associazioni massoniche sono composte per lo più da intellettuali di estrazione borghese, che ovunque promuovono, assieme all'**ateismo** e all'idea che l'uomo debba essere l'unico **fabbro della sua fortuna**, la **centralità politica della borghesia** stessa in un sistema di matrice liberale, contro le sovranità assolute e il principio di legittimità. In effetti l'idea che l'uomo abbia solo il mondo come teatro del suo destino, induce a pensare che **il successo nel mondo attraverso l'impresa economica e il predominio politico** siano gli ideali più grandi da perseguire. Di conseguenza ecco l'impegno politico dei massoni, che si associa sempre, nel mantenimento del più rigoroso segreto (i massoni si ritengono illuminati e credono di essere la "crema" della società, quindi rifiutano il contatto con le masse anonime, che vanno invece manovrate e condotte da una ristretta cerchia di gente più consapevole), al mutuo aiuto in campo economico e al mutuo sostegno dei propri uomini in tutte le istituzioni che contano. All'interno della massoneria, l'adepto stesso può compiere una scalata attraverso diversi gradi che passano da quello di apprendista a quello di compagno, maestro e gran maestro. Le varie LOGGE (diverse organizzazioni massoniche) nel corso dell'Ottocento, parallelamente al diffondersi e alla vittoria delle idee illuministe e liberali (e al loro divenire senso comune) acquisiranno via via sempre maggiore influenza sulla società e sui governi, tanto che, nei paesi che avranno sconfitto il sistema assolutistico o di recente indipendenza con sistema di potere liberale, le carriere in determinati settori della pubblica amministrazione, dell'esercito, della burocrazia e financo nelle gerarchie riformate, saranno impossibili senza un'adeguata spinta dell'associazione di turno.

<p>Errore cospirativo</p>	<p>SUBLIMI MAESTRI PERFETTI – radicali italiani (Buonarroti)</p> <p style="text-align: center;">Il problema della prassi cospirativa</p> <p>è sempre costituito dallo <i>scarso seguito popolare</i> delle iniziative promosse, le quali raramente, con eccezione del caso greco, raggiungono il risultato. Di ciò già si avvide, secoli addietro, Machiavelli quando a proposito della <i>modus agendi</i> dei complotti disse:</p> <p style="text-align: center;"><i>Se il poco numero è sufficiente al segreto, non basta alla executione</i></p> <p style="text-align: center;">SPAGNA</p> <p>La delusione delle aspettative suscitate dalla resistenza antinapoleonica – relative alla possibilità di un cambiamento nel regime spagnolo che accogliesse le <u>istanze costituzionali</u> senza dover per forza accettare il dominio straniero -</p> <p style="text-align: center;">GENERA la <u>RIVOLTA DI CADICE</u> (pronunciamento) GENNAIO 1820</p>
<p>Rivolta di Cadice gennaio 1820</p>	<p>Nella quale alcuni contingenti militari</p> <p>in partenza per il Sudamerica con lo scopo di sedare le rivolte là nate per ottenere l'indipendenza dalla Spagna (guidate da condottiero venezuelano Simon Bolivar)</p> <p>si rifiutano di partire ottenendo il consenso e l'appoggio di vasti settori dell'esercito e della borghesia</p> <p>e costringendo il re Ferdinando VII a concedere una costituzione che riflette quella del 1812 .</p>
<p>Ferdinando VII concede la costituzione</p>	<p>Il governo liberale nato dal <i>pronunciamento</i> si trova tuttavia di fronte ad un'assemblea dilaniata dai contrasti tra</p> <p>LIBERALI MODERATI e REPUBBLICANI RADICALI che ne blocca l'azione amministrativa</p> <p>La presenza e l'attivismo di questi ultimi contro la monarchia SPAVENTANO LA SANTA ALLEANZA</p>
<p>Congresso di Verona 1822 decide intervento e ristabilisce monarchia assoluta</p>	<p style="text-align: center;">AL CONGRESSO DI VERONA del 14 ottobre 1822</p> <p>Austria, Prussia, Russia, Francia, Regno Unito e altre potenze minori, tra cui il Piemonte, decidono di promuovere un intervento dell'esercito francese in Spagna.</p>

<p>1833 muore Ferdinando</p> <p>Don Carlos contro Maria Isabella II</p> <p>Milano: il Conciliatore e sviluppo carboneria</p> <p>Liberali e murattiani a Napoli</p> <p>Alfieri a Torino</p>	<p>L'esercito francese forte di 100.000 uomini</p> <p>stronca la resistenza dei costituzionali madrileni e restaura il potere assoluto di Ferdinando VII.</p> <p>NEL 1833</p> <p>ALLA MORTE DEL RE</p> <p>non vi sono figli ad ereditare il regno, che viene conteso dal fratello</p> <p><u>DON CARLOS</u> , appoggiato dalla nobiltà conservatrice, detta appunto CARLISTA e da <u>MARIA CRISTINA</u> moglie del re che promuove l'ascesa della figlia <u>Isabella II</u>, che, senza avere particolari simpatie per la borghesia costituzionalista, si appoggia tuttavia a questa contro lo schieramento del cognato.</p> <p>La vittoria di Maria Cristina e di Isabella II non riesce a sedare i conflitti tra conservatori e liberali. Tale lotta caratterizzerà la fase successiva della vita politica spagnola, nel contesto di un' <u>inarrestabile decadenza</u> del prestigio della ex potenza spagnola in Europa e nelle colonie.</p> <h2>I moti italiani del 1820-21</h2> <p>La situazione nelle più importanti città italiane è la seguente:</p> <p>A MILANO - (sotto gli Asburgo d' Austria) – opera dal 1818-19 la rivista “Il conciliatore”, organo che vuole appunto tentare di conciliare le diverse correnti del liberalismo lombardo (liberali moderati, radicali più vicini al repubblicanesimo, filonapoleonici come Luigi Porro Lambertenghi e antinapoleonici come Federico Confalonieri). Nella città si assiste ad un ampio sviluppo della carboneria presso le <i>élites</i> borghesi cresciute all'ombra dell'illuminismo.</p> <p>A NAPOLI – il mondo antiassolutista si divide tra liberali monarchico costituzionali e napoleonici murattiani, cioè ispirati ad una visione più democratica e repubblicana, questi ultimi presenti massicciamente nell'esercito.</p> <p>A TORINO – opera un gruppo di giovani intellettuali influenzati dall'opera dell'Alfieri (1749-1803), nobile intellettuale piemontese e cosmopolita, poeta e tragediografo di formazione illuministica ma di tendenze liberali moderate cioè filobritanniche e antifrancesi.</p> <p>Sulla scia dell'iniziale successo della rivolta di Cadice</p> <p>Nel LUGLIO 1820 a NAPOLI si verifica un <u>ammuntinamento</u> in uno squadrone di</p>
--	---

<p>NAPOLI Luglio 1820: ammutinamento Guglielmo Pepe e concessione costituzione da parte di Ferdinando I</p>	<p>cavalleria di stanza a NOLA. Il generale Guglielmo Pepe, invece che reprimerla, la cavalca, costringendo Ferdinando I delle Due Sicilie (1816-25) a concedere una costituzione modellata su quella di Cadice e a consentire l'elezione di un parlamento.</p>
<p>Difficoltà del governo costituzionale</p>	<p style="text-align: center;">TUTTAVIA</p> <p style="text-align: center;">A) Lo <u>scarso seguito popolare</u> dell'iniziativa</p> <p>B) Le <u>divisioni</u> all'interno dello schieramento costituzionale tra liberali e murattiani</p> <p>C) La <u>radicalizzazione separatista della rivolta in Sicilia</u> che costringe il governo ad intervenire inviando nell'isola l'esercito guidato dal fratello di Guglielmo, Florestano Pepe.</p>
<p>Ferdinando a Lubiana gennaio 1821 promuove intervento austriaco</p>	<p style="text-align: center;">Concorrono ad una rapida fine dell'esperimento,</p> <p>complice l'Austria e la Santa alleanza che nel congresso di TROPPEAU del 1820 sanciscono il principio interventista secondo cui in particolare Austria, Prussia e Russia si sentono legittimate ad intervenire negli Stati ove si siano verificati episodi rivoluzionari.</p> <p>MA A DARE IL COLPO DI GRAZIA AL COSTITUZIONALISMO NAPOLETANO sarà lo stesso Ferdinando che lo aveva digerito a malincuore. Egli si reca con il permesso del governo al congresso di Lubiana del gennaio 1821, dove sono riunite le principali potenze europee. Qui promette di portare e difendere le istanze dei liberali, mentre una volta fuori del regno, chiede espressamente un intervento della Santa Alleanza contro il governo e il parlamento liberale.</p>
<p>7-8 marzo 1821 sconfitta Pepe a Napoli</p>	<p style="text-align: center;">L'AUSTRIA non si fa pregare e interviene con il suo esercito</p> <p style="text-align: center;">(approfittandone per reprimere anche i liberali milanesi)</p> <p>A Rieti il 7-8 marzo 1821 le truppe di Guglielmo Pepe vengono sconfitte. Dal 23 marzo 1821 Napoli è di nuovo sotto la sovranità assoluta di Ferdinando, mentre numerosi protagonisti della rivoluzione vengono impiccati.</p>
<p>Piemonte: ammutinamento di Alessandria nel marzo 1821</p>	<p>NEL FRATTENPO IN PIEMONTE (marzo 1821) prende piede un moto liberale di matrice molto simile a quello napoletano. Anche qui una <u>guarnigione si ammutina ad Alessandria</u> per ottenere una costituzione sul modello spagnolo. A fronte di ciò il re Vittorio Emanuele I abdica a favore del fratello Carlo Felice che si trova a Modena. A fare da reggente in assenza di Carlo Felice è Carlo Alberto di Carignano. Questi firma il testo costituzionale proposto dai rivoltosi guidati da Santorre Santarosa sotto la condizione dell'approvazione di Carlo Felice. Il re designato, per nulla convinto dalle idee liberali e dalle prospettive monarchico costituzionali</p>
<p>Abdica Vitt Em I a favore Carlo Felice: reggenza Carlo Alberto</p>	

<p>Aprile 1821 ritorno Carlo Felice</p>	<p>PREPARA UN SUO RITORNO ARMATO CON L'AIUTO DELL'AUSTRIA.</p> <p>Cogliendo i rumori di guerra, Carlo Alberto nomina Santarosa ministro della guerra, ma poi si defila.</p> <p>NELL'APRILE 1821 Carlo Felice e gli austriaci entrano in Piemonte, battono l'esercito costituzionale a Novara e riprendono le redini del potere.</p>
<p>Nazionalisti tedeschi</p>	<p>IN ALTRI STATI EUROPEI, PUR AL CENTRO DEL MOTO RESTAURATIVO POST-NAPOLEONICO, VI SONO FERMENTI</p> <p>GERMANIA: Nel 1817, terzo centenario della Riforma protestante, <u>vi sono fermenti nazionalistici che prospettano, assieme alla riunione del Reich tedesco, un modello liberal-costituzionale.</u> L'Austria concorre alla loro immediata repressione.</p>
<p>Repressione in Prussia</p>	<p>PRUSSIA: Federico Guglielmo III (1797-1840) segue una <u>linea repressiva</u> anche nelle sue sfere d'influenza per timore che i fermenti nazionalistici, da lui sfruttabili per un ampliamento del proprio regno, portino con sé rivendicazioni costituzionali che egli non vuole minimamente accettare.</p>
<p>Decabristi russi vs Nicola I</p>	<p>RUSSIA: Nel 1825 si assiste ad un morto di rivolta, la cosiddetta <u>rivolta DECABRISTA</u>, perché avvenuta in dicembre dopo la morte di Alessandro I e in occasione della successione di Nicola I. Alla sua repressione segue una vasta opera di epurazione nei ranghi dell'esercito e dell'aristocrazia illuminata del regno.</p>
<p>Appoggio russo a insofferenza per dominazione turca</p>	<p>LA GRECIA</p> <p>In Grecia la borghesia commerciale e la Chiesa ortodossa alimentano l'insofferenza per la dominazione turca. A ciò si aggiunga <u>l'appoggio della RUSSIA</u> che, a motivo</p> <ol style="list-style-type: none">1) della medesima ispirazione cristiano ortodossa2) degli interessi nel medio oriente ottomano <p>istituisce un legame di finanziamento e di promozione del movimento nazionale</p>

<p>In Russia società segreta Eteria</p> <p>Ypsilanti e Capodistria</p> <p>1822 insurrezione</p> <p>1826 i Turchi riprendono in mano situazione</p> <p>Eco europea: Byron e Santarosa</p> <p>Intervento di Fra e Ingh 1827 e vittoria franco-inglese a Navarino</p> <p>1829 pace di Adrianopoli 1831 protocollo di Londra</p> <p>1831, dopo fallimento Capodistria, Ottone I</p>	<p>greco</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) permettendo la costituzione nel suo territorio di una società nazionalista greca (Eteria che ha la propria sede ad Odessa), 2) allevando e proteggendo una classe dirigente greca, con i suoi personaggi di spicco: Alessandro Ypsilanti e Giovanni Capodistria che diventano collaboratori dello zar. <p>L'INSURREZIONE SCOPPIA NEL 1822 e si diffonde ben presto in tutto il paese. Malgrado non si riesca a liberarlo completamente dal dominio ottomano, laddove gli insorti hanno successo, proclamano l'indipendenza della Grecia.</p> <p>LA REAZIONE TURCA non si fa aspettare e, con <u>una lunga campagna militare riesce nel 1826 ad avere ragione della rivolta.</u></p> <p>TUTTAVIA, l'eco degli avvenimenti si diffonde in tutta Europa e la Grecia diviene modello per tutti i movimenti liberal nazionali</p> <p>(lord Byron e Santorre Santarosa, intellettuali e uomini politici legati al romanticismo nazionale si recano in Grecia a combattere. Byron morirà nel 1824 a Missolungi, colpito da una febbre reumatica, mentre Santarosa morirà in battaglia, difendendo l'isola di Sfacteria di fronte a Navarino, dall'attacco dei turchi nel 1825).</p> <p>La pressione dell'opinione pubblica europea convince Francia e Inghilterra ad intervenire (con l'astensione dell'Austria, che comunque si pone a difesa dello <i>status quo</i>). Nel 1827 i franco-inglesi battono i turchi nella battaglia navale di Navarino. Nel 1829 portano gli Ottomani al tavolo della pace ad Adrianopoli, e alla fine con il protocollo di Londra del 1831 i turchi riconoscono l'indipendenza della Grecia.</p> <p>Nel frattempo un esperimento repubblicano guidato da Capodistria fallisce</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) per la sua eccessiva compromissione con i Russi; 2) per i dissidi nati in occasione della redistribuzione delle terre; <p>Nel 1831 un attentato risulta fatale a Capodistria. Le potenze europee decidono l'invio in Grecia di Ottone I di Baviera che governerà il paese, rimanendo ad esso sostanzialmente estraneo, fino alla sua deposizione con un colpo di Stato militare nel 1862.</p>
---	--